

Largo della Cuba  
TRAPANI

Settimanale di Poli

L. 1.000

Spedizione in al  
DCSP/1/1/044970/5681/1

Fondato da Nino Montanti - Diretto da Giacomo Di ...

TAXE PERÇE  
TASSA RISCOSSA  
TRAPANI-ITALIA

scarpitta

Risputa la notizia che Antonio Minore, latitante da un decennio, sarebbe stato ucciso

## Il boss è morto?

Secondo il pentito Benedetto Filippi sarebbe, invece, vivo e coinvolto nella guerra dei clan di Alcamo

**I**l boss è morto? L'interrogativo viene posto periodicamente, da diversi anni a questa parte, ogni qual volta si parla della "famiglia" Minore, per vicende di carattere giudiziario.

Il riferimento è ad Antonio Minore, detto Totò, latitante da oltre un decennio, e ritenuto, tra l'altro, mandante dell'omicidio del sostituto procuratore di Trapani Giangiacomo Ciccio Montalto.

Il processo per l'assassinio del magistrato, avvenuto a Valderice nel gennaio 1983, si sta celebrando innanzi alla Corte di Assise di Appello di Caltanissetta e proprio davanti a questa Corte è stato ribadito che Antonio Minore sarebbe morto. Sarebbe stato ucciso addirittura prima dell'omicidio di Ciccio Montalto, nel febbraio del 1982, assieme ad altri esponenti di cosche mafiose.

Questa sarebbe la convinzione del maresciallo Bartolomeo Santomauro, del nucleo operativo dei Carabinieri di Trapani, un militare che ha seguito, per anni, le "cose di mafia" e che ha ripetuto questa sua convinzione, ricavata peraltro da un rapporto inoltrato alla magistratura nel 1991, ai giudici del Tribunale di Trapani deponendo nel processo alla mafia di Paceco e del capoluogo.

E proprio la citazione di Santomauro è stata chiesta, nel processo d'appello a Caltanissetta, dall'avv. Gallina Montana, difensore d'ufficio di Minore. La Corte nissena si è riservata di decidere, alla ripresa del processo momentaneamente sospeso. La notizia della morte di Totò Minore, come detto non è nuova.

È venuta fuori, in questi anni, diverse volte. Addirittura (segue a pag. 2)

## ... e l'on. Culicchia è davvero mafioso?

**I**l pentito Rosario Spatola lo ha indicato come uomo d'onore della famiglia del boss di Partanna Stefano Accardo, ucciso il 7 dicembre dell'88. La Procura della Repubblica di Marsala per questo ha chiesto alla Camera dei deputati l'autorizzazione a procedere, con l'accusa di associazione mafiosa, nei confronti del neo deputato nazionale democristiano Enzo Culicchia eletto alle consultazioni del cinque e sei aprile con oltre 32 mila preferenze (a pag. 3 riportiamo la carriera politica dell'esponente democristiano ndr).

Di Enzo Culicchia hanno parlato anche le due pentite Giacoma Filippello e Piera Aiello che avrebbero confermato ai magistrati di Marsala tutte le accuse di Spatola.

(segue a pag. 2)

## Bianchi contro rossi nella "sfida-Egadi"

**L**a partita per il rinnovo del consiglio comunale di Favignana doveva giocarsi sul fronte "Dc contro tutti". Alla fine però i "tutti" di turno si sono sfaldati e divisi. E così è ufficiale da mezzogiorno di mercoledì scorso che a contendersi i 20 posti nelle elezioni per il rinnovo del consiglio comunale delle Egadi saranno ancora una volta il congresso di Peppe D'Asta, sindaco uscente, rientrato nella Dc, e quella dei socialisti guidata da Rino Mercurio appoggiato a sua volta da una serie di democristiani contrari al ritorno nel loro partito dell'uscente sindaco. Destinati a rimanere fuori dal consiglio in ogni caso repubblicani, verdi, rete e rifondazione, considerato che nessun loro rappresentante è stato inserito tra i candidati. E questo ha fatto saltare la lista di sinistra della quale si era fatto un gran parlare.

La prima grande sconfitta di queste elezioni comunali è, quindi, la sinistra. Dovevano essere le elezioni di Favignana la prova di fuoco per cercare nuove intese in provincia. Invece i partiti, e le maggiori formazioni segnatamente, sono rimasti imbrigliati nella rete dell'interesse personale e di bottega.

Sono mancati gli indirizzi politici, e sono prevalse le rivendicazioni personali.

Non si spiega altrimenti la candidatura dell'uscente Peppe D'Asta, nei confronti del quale esiste una condanna, sospesa, ad un mese di reclusione e di interdizione dai pubblici uffici, e in attesa del rinvio a giudizio per una serie di abusi. O ancora la pretesa del Psi di scegliere non solo i propri candidati ma anche quelli degli altri partiti. E così dalla lista è stato cancellato un nominativo del Pds per fare spazio ad un altro, dello stesso partito, più gradito. E poi l'inserimento di un esponente indicato come militante della Rete, la cui appartenenza al movimento dell'ex sindaco di Palermo è stata subito smentita.

E se questi partiti dovevano iniziare da Favignana il loro rilancio hanno perduto la ghiotta occasione.

**Rino Giacalone**

## Dott. Mantia, "si sapeva"

**C**apita spesso che le dicerie su determinati uomini "pubblici", prima sussurrate e tenute tra il vago e il fantasioso, si trasformino in un "si sapeva" dopo eclatanti (e ultimamente frequenti) iniziative giudiziarie.

È anche il caso del dott. Mantia, colto con le mani nel... sacco proprio come un ladro di polli, del quale vasti ambienti, sanitari e non, da tempo decantavano caratteristiche non certo positive.

Che il reparto a lui affidato una dozzina di anni fa, non sia proprio meta di ricoveri entusiasti e convinti, è un fatto notorio. C'è chi ricorda che un preparato e titolato professore fiorentino, prima intenzionato a parteciparvi, fu in un certo qual senso consigliato a defilarsi dal relativo concorso. Sulla competenza e professionalità del sanitario, poi, oltre ad una indagine in corso, parlerebbe una presunta imitazione a compiere interventi chirurgici.

La particolare dimestichezza con i generi alimentari, compresi quelli cucinati dai cuochi dell'Ospedale, sarebbe attestata dalla stazza dell'uomo, anche se apparirebbe incredibile che li portasse in uno scatolo, già cotti, per consumarli a casa. Il suo difensore, avv. Nicola Liotti, ottenute la scarcerazione, avverte i giornalisti a non distorcere la realtà delle cose.

Va detto però che grotteschi episodi al limite tra la favola e l'assurdo, da anni e anni circolano su diversi "personaggi" del mondo sanitario, e "in primis" nei confronti del Mantia. Ciò non è certo sufficiente ad anticipare giudizi, ma può valere per considerare quanto sia importante, specie nel campo della salute pubblica, passare dalle dicerie e dalle barzellette alle dimostrazioni di essere degni di fiducia e al di fuori dai sospetti.

## CRONACA

## Dopo la "cantata" che ha sconvolto Castelvetrano Altre "rivelazioni" del pentito Calcara

Altre rivelazioni, e soprattutto altri nomi che si aggiungono alla lunga "cantata" del pentito Vincenzo Calcara che ha portato all'operazione che tra Castelvetrano,

Roma e altre città d'Italia ha condotto in galera quarantatré persone, tra cui l'ex sindaco di Castelvetrano Tonino Vaccarino, sarebbero venuti fuori in un nuovo incontro tra il pentito e il Procuratore Aggiunto di Palermo Paolo Borsellino, il magistrato che nell'ottobre scorso aveva raccolto le sue rivelazioni.

Tre lunghe ore sarebbe durato il colloquio avvenuto in un posto segreto e sotto una ferrea sorveglianza da parte degli uomini del nucleo centrale anticrimine a cui è stata affidata la sicurezza del pentito.

Vincenzo Calcara dallo scorso autunno vive come blindato. Durante i primi mesi del-

la sua "cantata" è stato trasferito in cinque carceri diverse.

Adesso però pare sia tenuto all'interno di una caserma, anche se c'è chi dice che non dorme mai nello stesso posto.

Sul fronte delle inchieste avviate in base alle sue rivelazioni, i magistrati della Procura Distrettuale di Palermo hanno inviato altri dodici avvisi di garanzia, a cominciare da alcuni parenti del boss latitante di Castelvetrano, Francesco Messina Denaro. I provvedimenti sono stati notificati infatti al genero Filippo Guttadauro e a tre cugini Girolamo, Vito e Salvatore Messina Denaro.

La tempesta non ha lasciato indenni gli ambienti politici. Due avvisi di garanzia riguardano Benito Caradonna, ex assessore, e Vito Li Causi, ex sindaco, entrambi democristiani come Tonino Vaccarino.

Li Causi era già alle prese con problemi di carattere giudiziario in relazione alla gestione di una palestra, problemi che ne hanno frenato l'ascesa politica.

Se non fossero insorti, infatti, sarebbe stato candidato al senato, nella competizione dello scorso mese di aprile.



L'ex sindaco di Castelvetrano Vito Li Causi

### MINORE

(segue da pag. 1)

condita di cruenti particolari (ne avrebbe amplificato i contorni l'ex Giudice istruttore di Caltanissetta Claudio Lo Curto ai tempi in cui indagava sulla corruzione del sostituto procuratore della Repubblica di Trapani Antonio Costa).

I familiari di Minore, però, hanno sempre smentito, in termini perentori, anche se adesso sembrerebbero nutrire qualche perplessità. Pure i pentiti Francesco Marino Mannoia e Tommaso Buscetta hanno detto che Minore è stato ucciso. Invece il pentito alcamese Benedetto Filippi, il quale ha consentito negli ultimi mesi agli inquirenti di mettere a fuoco i profili della guerra tra i clan di Alcamo, sostiene che Totò Minore sarebbe vivo e anzi avrebbe appoggiato i Greco nella faida contro i Milazzo. Un aiuto tangibile in termini di mezzi tanto che, per 30 milioni, sarebbe riuscito ad ottenere nei mercati clandestini di Roma, persino un "bazooka", un micidiale attrezzo bellico che successivamente i Greco avrebbero dovuto utilizzare per un vero e proprio assalto alla casa di Vincenzo Milazzo.

Questa circostanza, inserita nel contesto delle rivelazioni del pentito diffuse da un'agenzia di stampa, non ha trovato però, al momento, alcun riscontro.

Sembra peraltro abbastanza incredibile, considerato che Benedetto Filippi è molto giovane e difficilmente sarebbe stato messo al corrente di fatti particolarmente gravi quando aveva un'età ancora inferiore.

## IL MEGLIO DELLA NAUTICA AI PREZZI PIU' CONVENIENTI

Importatore diretto esclusivo per l'Italia meridionale di imbarcazioni fisherman open e fisherman cabinati della Grady White Boats.

GRADY-WHITE BOATS

Importatore diretto esclusivo per l'Italia di cabinati, motorcasi e fisherman Glasstream.

GLASSTREAM

Esclusivista per la provincia di Trapani dei gommoni Italboats Stinger.

STINGER

Concessionario dei motori fuoribordo Suzuki con officina autorizzata.

SUZUKI

**CENTRO NAUTICO IMPORTAZIONE**

Via Vespri 183 - Trapani - tel. 0923 / 873855

### ON. CULICCHIA

(segue da pag. 1)

Nella richiesta di autorizzazione a procedere avanzata dai magistrati Alessandra Camassa e Massimo Russo (sembra dopo essersi consultati con il Procuratore Aggiunto di Palermo Paolo Borsellino, già Procuratore della Repubblica di Marsala) si farebbe anche riferimento ad un delitto deciso dalla famiglia di Stefano Ac-

cardo, quello di Stefano Nastasi, 44enne vice sindaco e assessore ai lavori pubblici e alla ricostruzione di Partanna, assassinato nel 1983.

Stefano Nastasi anch'egli democristiano sembrava fosse destinato ad una carriera politica che avrebbe potuto offuscare quella di Culicchia, sindaco di Partanna dal 1962.

Al neodeputato nazionale si contesterebbe anche l'interessamento per il rilascio del porto d'armi ad un presunto mafioso. Accuse dalla gravità estrema che Culicchia ha respinto sdegnosamente e con una fermezza comunque intaccata dal grande rammarico e imbarazzo. Ha dichiarato anzi che avrebbe sollecitato egli stesso la concessione dell'autorizzazione a procedere a suo carico, dopo essersi dimesso dalla carica di sindaco. Nell'ultimo periodo Culicchia era a capo di un'amministrazione della quale faceva parte il PDS. I due esponenti in giunta di questo partito hanno rassegnato le loro dimissioni non appena è scoppiato il "caso Culicchia", mentre il capogruppo consiliare, Antonino Casciola, accusato di essere stato troppo vicino a Culicchia è stato immediatamente sostituito con Nino La Tona, ex dirigente sindacale, e addirittura deferito, con proposta di espulsione, alla commissione provinciale di garanzia. Il "caso Culicchia" è costato pure il posto di Procuratore "applicato" alla Procura della Repubblica di Marsala a Domenico Signorino, magistrato della Procura Generale di Palermo. Signorino avrebbe mantenuto rapporti amichevoli con un notaio palermitano a sua volta in rapporti professionali con l'on. Culicchia.

Il numero di telefono di Signorino è stato inoltre trovato in un'agenda dell'on. Aristide Gunnella, sotto inchiesta anche da parte della magistratura marsalese. Risultato: alla Procura di Marsala sarà "applicato" un altro magistrato: Paolo Giudici.

REGALATI  
IL TALISMANO.  
Una soluzione  
per i tuoi  
problemi.

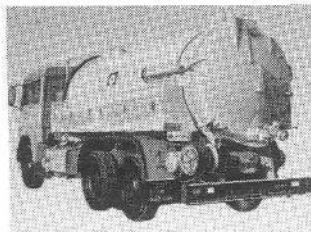
Telefono  
tutti i giorni  
dalle 15 alle 17  
allo 0923  
55.41.51

Pierangela Poma

## PULISPURGO

Impresa di pulizia civile e industriale

Via G. Verga, 31 - 91100 TRAPANI  
☎ 533750 / 538502



**Spurghi industriali · Vasche e serbatoi · Stura canali con "Canal Jet" · Pozzi neri e fognature · Disinfestazioni · Disinfestazioni · Derattizzazioni · Nettezza urbana · Servizi completi per uffici, banche, appartamenti e comunità.**

**CRONACA**

Tre consiglieri comunali Dc coinvolti nelle indagini per lo scontro tra i clan

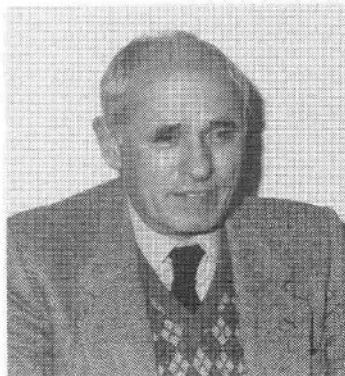
# Ad Alcamo la mafia nel Palazzo

Dopo il "blitz di Pasquetta" contro Di capicosa e i sicari che hanno scatenato la guerra di mafia che ha insanguinato Alcamo, l'inchiesta travolge anche i politici. Nello scontro tra il clan di Vincenzo Milazzo e quello di Antonino Greco, sarebbero coinvolti tre consiglieri comunali. I primi due nominativi che sono venuti fuori sono quelli di Giuseppe Sucameli e di Ignazio Senia,

volta in giunta, con Sucameli sindaco.

Imparentato con la senatrice socialdemocratica Enza Bono Parrino, è anche cugino di Filippo Melodia, uno degli uomini di Vincenzo Milazzo, anch'egli implicato nella gestione della raffineria di droga di contrada Virgini. Nei loro confronti i sostituti procuratori di Trapani Luca Pistorelli e Filippo Messina

Frattanto entro la fine di questa settimana, il Tribunale della Libertà dovrebbe esaminare numerosi altri ricorsi presentati contro le ordinanze di custodia cautelare relative al "blitz di pasquetta". Sabato scorso sono state scarcerate dieci delle persone arrestate. Tra coloro i quali hanno già goduto della remissione in libertà vi sono Gaspare Pirrone, Mauro e Giancarlo Sciacca.



In alto: Giuseppe Sucameli ed Ignazio Senia, che smentiscono le accuse di associazione mafiosa. Di un terzo consigliere ancora non si conoscono le generalità. In basso: il superlatitante Vincenzo Milazzo

hanno firmato degli avvisi di garanzia. Sucameli e Senia hanno però smentito di essere stati accusati di associazione mafiosa, ribadendo che gli avvisi di garanzia ricevuti ipotizzano il reato di abuso d'ufficio in relazione al sistema del cottimo fiduciario con il quale sono stati concessi alcuni appalti al comune di Alcamo. Confidano, inoltre, che la questione venga chiarita positivamente e presto.

Del terzo consigliere comunale inquisito ancora non si conoscono le generalità. Sarebbe anch'egli un democristiano e sarebbe stato già interrogato dai magistrati inquirenti i quali si sarebbero particolarmente interessati, per quello che riguarda la sua posizione processuale, di campagna elettorale.

Dalla operazione dell'aprile scorso contro la mafia di Alcamo, gli inquirenti hanno ottenuto una nuova chiave di lettura dello scontro tra i clan. I magistrati parlano della cosca dei Milazzo come di una struttura che controllava il territorio militarmente con infiltrazioni presenti e capillari nei settori dell'attività economica e della società civile.

Ed è proprio a questo punto che si inserirebbero le responsabilità dei consiglieri comunali coinvolti nella inchiesta. Intanto gli 007 del nucleo centrale anticrimine continuano a cercare, nelle campagne di Alcamo, Vincenzo Milazzo, il boss riuscito a sfuggire al "blitz di pasquetta" insieme ai suoi fedelissimi guardaspalle.

Considerato vicino al clan dei corleonesi, ritenuto dagli investigatori il responsabile della raffineria di contrada Virgini, Milazzo è latitante dalla scorsa estate quando, si disse con la collaborazione di una talpa, riuscì a sottrarsi ad una misura di prevenzione.

## MOBILI BUSCAINO

Rivenditore Autorizzato  
**CUCINE PATRIARCA**  
e  
**FOPPA PEDRETTI**

Via Ammiraglio Staiti, 19  
Tel./Fax: (0923) 23834  
91100 TRAPANI

## Chi è Enzo Culicchia

Nato a Partanna (TP) il 9 ottobre 1932. Coniugato. Dottore in Pedagogia, Segretario provinciale della DC dal 1965 al 1973. Sindaco di Partanna dal 1962 fino ai giorni scorsi.

Partecipa alle elezioni regionali del 1971 ed ottiene 21.942 preferenze: primo dei non eletti. Al successive elezioni nel 1976, eletto con 26.959 preferenze.

Nominato assessore alla Presidenza nel governo D'Acquisto dal 2 maggio 1980 sino alla fine della legislatura, 6 agosto 1981, con la delega alla Direzione del Personale, dei servizi generali, dei servizi di quiescenza, previdenza ed assistenza; ai rapporti extraregionali (Cassa per il Mezzogiorno, CEE) ai problemi della gioventù; alla rinascita economica delle zone terremotate.

Alle elezioni del 1981 confermato deputato con 41.699 preferenze: primo eletto della lista.

Assessore alla Presidenza nel secondo governo D'Acquisto e nel successivo governo presieduto dall'on. Lo Giudice. Entra nel successivo governo regionale presieduto dall'on. Nicita con

la delega di assessore al Lavoro; viene riconfermato nello stesso incarico nel governo di Modesto Sardo. Rieletto deputato regionale per la terza volta nel 1986 con 35.633 preferenze, non ce la fa nel 1991, rifacendosi, però, nell'aprile scorso, con oltre 32 mila preferenze. In basso pubblichiamo lo specchio delle preferenze ottenute da Culicchia e relative alla provincia di Trapani.



nia, entrambi democristiani, ed entrambi presunti affiliati alla cosca di Vincenzo Milazzo.

Sucameli, 60 anni, comandante dei Vigili del Fuoco di Alcamo, aveva militato, prima di seguire l'on. Culicchia nel "Grande Centro", nella componente morotea ed è stato sindaco della città negli anni 1987-88, a capo di diverse giunte, una delle quali con la partecipazione del PCI. Senia, 43 anni, è insegnante di ragioneria. Politicamente è nella corrente della "Sinistra Sociale", ed è stato una sola

## Le preferenze (Comune per Comune) nella competizione del 5 e 6 aprile

Comuni	Voti
Alcamo	1196
Buseto Palizzolo	213
Calatafimi	374
C/bello di Mazara	806
C/mmara del Golfo	414
Castelvetrano	1165
Custonaci	20
Erice	1349
Favignana	106
Gibellina	254
Marsala	2471
Mazara del Vallo	1062
Pacéco	310
Pantelleria	174
Partanna	4310
Petrosino	488
Poggioreale	67
Salaparuta	261
Salemi	235
Santa Ninfa	166
S. Vito Lo Capo	95
Trapani	3182
Valderice	522
Vita	112
<b>TOTALE</b>	<b>19.352</b>



Colori - Carta da parati  
Moquettes - Parquets

Via S. Francesco di Paola, 67-70  
91100 TRAPANI  
Tel. (0923) 56.83.60

ATTUALITÀ

## Centro studi internazionale intitolato a Giovanni Gentile

Si è costituito a Castelvetrano nel corso di un apposito convegno, il "Centro Internazionale di Cultura Filosofica Giovanni Gentile".

I lavori di tale convegno, introdotti dal prof. Nunzio Incarbona, direttore dell'Istituto di Filosofia dell'Università di Palermo, hanno avuto per tema: "Filosofia ed attualità oggi".

Sono intervenuti, portando il contributo delle loro esperienze di studio Domenico Campanella dell'Università di Bari, Nicolas Grimaldi della Sorbona di Parigi, Ferdinando Inciarte dell'Università di Munster, Alberto Moscato dell'Università di Genova, Evangelos Moutsopoulos dell'Università di Atene, Enzo Riondato dell'Università di Padova e Xavier Tilletie dell'Istituto Cattolico di Parigi.

Dopo la cerimonia di costituzione del "Centro Internazionale di Cultura Filosofica Giovanni Gentile", il prof. Nunzio Incarbona ne ha illustrato le finalità e cioè "di promuovere studi e ricerche nell'ambito delle scienze umanistiche e del pensiero filosofico anche in riferimento alla figura ed all'opera di

Giovanni Gentile e nell'ambito delle relazioni italiane ed internazionali che il pensiero gentiliano implica in rapporto soprattutto alla cultura europea e per potenziare e valorizzare la cultura siciliana intesa come momento di riferimento della civiltà mediterranea e di quella delle grandi aree continentali europee".

Giuseppe Martino

Marco Gigante

NUOVA APERTURA

PIAZZA NOTAI, 14

TRAPANI

## In base ad un'indagine Nielsen il prodotto ha un 46% di notorietà Vini di Sicilia, vini da intenditori

Scrivo da qualche anno di enogastronomia e da due anni, in particolare, mi occupo della promozione del "Vino Marsala" in "abbinamento pubblicitario" con la squadra di pallacanestro di Marsala, organizzando in giro per l'Italia conferenze e degustazioni guidate, ma, ed è ciò che più conta, da anni bevo vino quotidianamente ed in quantità, con qualche danno per il fegato, ma con indubbi vantaggi per lo "spiro".

Fatta questa premessa, dirò di non essere rimasto affatto sorpreso dalla lettura dei dati di un'indagine di mercato sui vini di Sicilia, promossa dall'Istituto Regionale della Vite e del Vino e realizzata dalla Nielsen (società leader nel settore delle ricerche demoscopiche), allorché, alcuni giorni or sono, questi sono stati presentati nel corso di una conferenza stampa tenutasi presso l'Ente Fiera Vini di Marsala. Dall'indagine si ricava che i vini siciliani detengono un'indice di notorietà del 46% tra i consumatori, percentuale questa non irrilevante in assoluto, ma sicuramente insufficiente ove si consideri che la Sicilia occupa i primi posti tra le regioni produttrici, tra le quali, invece, primeggia il Piemonte con il 74%. Il livello di conoscenza del vino siciliano, però, come asserisce anche il risultato dell'indagine, cresce considerevolmente tra i consumatori "intenditori", cioè quelli che bevono il vino frequentemente ed in quantità.

Questi dati, come dicevo, non possono e non devono sorprendere, essi sono, infatti, il risultato di una politica imprenditoriale sbagliata, condotta fino a circa un decennio addietro dai nostri produttori che preferivano la strada più semplice della commercializzazione del vino sfuso, poi utilizzato come vino da "taglio", sui mercati del nord Italia e su quello francese, a quella più complessa dell'imbottigliamento e della vendita del prodotto finito e pronto al consumo. Pochi seguirono la via dell'imbottigliamento e della qualificazione del prodotto, ma a questi imprenditori lungimiranti si deve il buon livello di notorietà tra gli "imprenditori", come attesta la Nielsen che indica, tra l'altro, la "Vini Corvo" quale unica marca che rappresenta una realtà nazionale rispetto agli altri vini siciliani.

Negli ultimi anni, però, la chiusura definitiva del mercato francese ha determinato la riconversione frettolosa ed obbligatoria della produzione di molti imprenditori vinicoli siciliani.

Il conseguente impegno sul fronte dell'imbottigliamento sta già determinando i primi effetti positivi e nel 1991 i vini di

Sicilia hanno accresciuto notevolmente presenza e competitività — come indica la Nielsen — grazie all'evoluzione distributiva ed al riposizionamento del prezzo, in due canali di vendita qualificati, la grande distribuzione (supermercati) e le enoteche. Però, a mio parere, questi primi risultati, benché positivi, non possono incoraggiare grandi entusiasmi. Ancora notevole, infatti, rimane il divario con i produttori del Nord e considerevole il ritardo tecnico e culturale.

In particolare, rileggendo le risultanze del sondaggio, emerge che il "bere moderno" è orientato verso vini freschi e leggeri (soprattutto bianchi, secchi e frizzanti), mentre il vino siciliano ha un "vissuto" di vino pesante. L'obiettivo diventa, dunque, per i produttori vinicoli siciliani quello di produrre vini leggeri per modificare l'immagine che i consumatori hanno del vino siciliano, cosa facile a dirsi, ma, purtroppo, difficile a farsi, soprattutto per via dei ritardi cui mi permetto di accennare. Selezione dei vitigni, scelta dei siti, tecniche di condizionamento termico della frammentazione ed altri importantissimi espedienti inevitabili dove il sole "splende da aprile ad ottobre inoltrato", come diceva una pubblicità, sono purtroppo delle conquiste lontane per troppi nostri produttori. Sono convinto, però, che la necessità di alleviare le grandi sofferenze della nostra vitivinicoltura possano fare miracoli e da catalizzatore della crescita della cultura enologica siciliana e certamente l'iniziativa dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino di affidare alla Nielsen questa ricerca, indica una modernizzazione degli interventi a sostegno del settore enologico.

Per farcela, però, dovrà anche, anzi soprattutto, crescere la considerazione che noi siciliani abbiamo per i nostri vini dei quali dobbiamo diventare i primi consumatori e convinti sostenitori. Per questo vorrei concludere citando un brano del nostro conterraneo Giuseppe Gorla, ottimo produttore, nonché brillante autore di rilevanti pubblicazioni enologiche e gastronomiche.

"Un vino può avere il colore del topazio, del rubino, del brillante; profumare di fiori o di frutta matura; dare piacevoli sensazioni, di pienezza e perfezione. Ma nessun vino è buono come quello del proprio paese; dove si è nati e cresciuti; quel vino ha il colore delle feste, il profumo di antichi ricordi, il sapore dei rimpianti. Ma è quello il miglior vino, quello di casa nostra".

Franco Rodriguez

## Annullo postale nel 132° anniversario di "Pianto Romano"

La Direzione Provinciale delle Poste e delle Telecomunicazioni di Trapani, in occasione del 132° Anniversario della Battaglia di Calatafimi e del 1° Centenario del Monumento Ossario di Pianto Romano, attiverà nel locale sottostante il monumento, un servizio P.T. a carattere temporaneo dalle ore 9.00 alle ore 14.00. Il servizio sarà dotato di un bollo recante la legenda: "91013 Calatafimi (TP) 15/5/92 - 132° Anniversario Battaglia Pianto Romano - 100° Anniversario Ossario".

Con questo bollo saranno obbliterate le corrispondenze presentate direttamente a tale servizio, nonché quelle che perverranno allo stesso per posta, incluse in busta regolarmente affrancata.

La restituzione degli oggetti pervenuti per posta sarà effettuata allo scoperto al termine delle operazioni di bollatura, tramite gli Uffici P.T. delle località di residenza dei mittenti, ovvero, se richiesto dagli interessati, per mezzo di plico raccomandato con tassa a carico dei destinatari.

# ABBIAMO I CLIENTI PIÙ BELLI DEL MONDO



TELE SCIROCCO



cinquestelle

## CRONACA

Porte blindate, contestazioni, isolamento, richieste di trasferimento

## Nuovamente "Palazzo dei Veleni"

Palazzo di Giustizia blindato. Scorte rafforzate. A Trapani per i magistrati della Procura si torna a respirare aria di tensione.

Gli uffici al quinto piano del "palazzo di vetro" dove ha sede la Procura della Repubblica sono praticamente inaccessibili da qualche giorno. Corridoi "off-limits" e, per accedere, bisogna suonare ad appositi cito-

foni controllati da telecamere. Rafforzata anche la scorta e la vigilanza nelle abitazioni di qualche magistrato. Particolarmente sotto controllo il giudice Filippo Messina che sta conducendo le inchieste sulla faida Alcamo e quella sul presunto scandalo della Usl n. 1. I mandati di cattura portano anche la sua firma. La sensazione

che si avverte negli uffici giudiziari è quella che in atto c'è chi potrebbe approfittare dell'isolamento nel quale sarebbero piombati i magistrati dopo le ultime decisioni della prima commissione del CSM in ordine al trasferimento d'ufficio per il Procuratore della Repubblica Antonino Coci e per il GIP del Tribunale Carmelo Lombardo. Sono soltanto proposte, queste, della prima commissione referente del Consiglio Superiore della Magistratura in relazione al cosiddetto "Caso Trapani" nato dalle denunce fatte dal Sostituto Procuratore Francesco Taurisano nell'estate scorsa. Nell'ambito degli accertamenti preliminari del CSM avevano ricevuto avvisi di garanzia, oltre a Coci e Lombardo, anche lo stesso Taurisano e Alfredo Longo, il presidente del Tribunale di Trapani. Per questi ultimi due però la commissione proporrà al Plenum l'archiviazione poiché il primo è già stato trasferito a Roma su sua richiesta mentre il secondo andrà a breve in pensione. Nell'agosto scorso Taurisano denunciò la scomparsa

dal suo ufficio di alcuni atti relativi ad un'inchiesta che stava conducendo su presunti legami tra mafia e politica. Successivamente, nel settembre scorso, Taurisano venne ascoltato per circa quattro ore dalla prima commissione del CSM e iniziò così l'indagine dell'organo di autogoverno dei giudici sugli uffici di Trapani.

Anche a seguito di un'ispezione ministeriale, il Ministero di Grazia e Giustizia chiese al CSM di avviare una procedura di trasferimento d'ufficio sia per Coci che per Taurisano.

Coci non si è mostrato sorpreso per la proposta di trasferimento d'ufficio avanzata nei suoi confronti. Non lo ha detto chiaramente, ma ha fatto capire che qualcuno a Roma da tempo ha già scritto ogni cosa sui veleni della magistratura trapanese.

«Ai fatti già noti» — ha affermato Coci parlando con i giornalisti nei giorni scorsi — non ho altro da aggiungere.

Sono convinto delle mie ragioni e per questo impugnerò ogni cosa contraria ai miei diritti dinanzi al Tar. Immutata rimane la mia fiducia nell'obiettività della giustizia».

Più critico invece il dottore Carmelo Lombardo, 42 anni, responsabile dell'ufficio GIP del Tribunale. «Credo — ha detto il magistrato — che abbiamo avuto il sopravvento le illazioni messe in giro da gente interessata a destabilizzare l'assetto giudiziario trapanese. Non contano il centinaio di misure di prevenzione da me adottate, né le confische dei beni per centinaia di miliardi nei confronti di esponenti mafiosi delle più agguerrite organizzazioni che operano in questa provincia. Ritengo questa proposta ingiusta, ma non mi sorprende: la politica ha la preminenza su tutto».

Malumore infine tra i magistrati e lo stesso personale giudiziario, per le pretese irregolarità riscontrate dall'ispezione comandata dal ministero. «In cancelleria nessun atto relativo alle risultanze di essa è stato depositato», ha fatto osservare qualche sostituto.

Dal palazzo di giustizia di Trapani, in sostanza, è partita una nuova bordata con il CSM: non esiste più alcuna garanzia sul funzionamento della giustizia. L'organo di autogoverno avrebbe fomentato un clima di sospetto. E con il sospetto si perde di vista la verità.

Per i dirigenti coinvolti nello scandalo USL

## Arrivano gli arresti domiciliari

Arresti domiciliari da sabato scorso per tre dei quattro dirigenti dell'USL n. 1 di Trapani finiti in carcere la settimana precedente.

Il provvedimento è stato firmato dal GIP Vincenzo Alabino in favore della dottoressa Iris Bonanno Conti e dei funzionari Eugenio Nacci e Giacomo Borruso, e non ha riguardato il "personaggio-chiave" della vicenda, dott. Salvatore La Rocca, prima che sulla revoca dei mandati di cattura si pronunciasse il Tribunale della Libertà, al quale avevano fatto ricorso i difensori degli imputati.

Intanto all'USL n. 1 sono stati tolti i sigilli dagli uffici dei dottori La Rocca e Borruso. Ciò per agevolare il lavoro dei due coordinatori regionali, D'Agostino e Misserendino che dall'atto del loro insediamento, avvenuto all'inizio della scorsa settimana, stanno tentando di ripristinare un minimo d'attività amministrativa in seno all'USL trapanese.



Nelle foto di Giovanni Caraccia, in alto: il procuratore Nino Coci, il GIP Carmelo Lombardo e il presidente Alfredo Longo

## È morto Masino Cannamela Il "sindaco di Raganzili" non "comizierà" mai più



Spesso sentivamo la sua voce gutturale prima ancora di vederlo. Era inconfondibilmente ostacolata da una lingua troppo lunga, tanto che poteva raggiungere la punta del naso. E Tommaso Cannamela, per tutti i trapanesi "Masino", quella lingua la esibiva spesso durante le sue interlocuzioni, che alcuni degli astanti, con una punta di cattiveria riuscivano a spingere a livello di "esibizione", qualche volta anche canore. Aveva compiuto 53 anni il 20 febbraio scorso, e all'Ospedale Psichiatrico, dove era forzato ospite, lo avevano festeggiato con tanto di torta, candeline e servizio fotografico. A simili manifestazioni d'affetto, Masino, contrariamente a quello che si può pensare, era abituato. Trascorrevano le domeniche e le festività a casa degli infermieri, che erano felici di assisterlo oltre le ore di servizio, o ospite delle "Dame di San Vincenzo", un sodalizio costituito da nobildonne trapanesi che si dedicano al volontariato negli ospedali.

Parlando di lui, il dott. Sammartano primario dell'Ospedale psichiatrico lo ha definito «capace di donare qualcosa che persone definite "sane" non sanno donare: il calore umano, la battuta capace di sdrammatizzare, l'amicizia ingenua che induce al sorriso». «Masino Cannamela — prosegue il dott. Sammartano — con un gesto involontario, troppo energico, provocò la morte del padre. Tuttavia, posso affermare che non era assolutamente violento o pericoloso. Ciò che è successo, e di cui anche lui fu vittima, può accadere a me, a lei, a chiunque. Adesso è morto dopo aver vissuto un'esperienza più grande di lui. Forse senza rendersene conto».

Masino era di casa dappertutto, nei bar, nei negozi, sugli autobus e nelle piazze. In piazza si sfogava, non ripetendo ma reinterpretando frasi, alcune volte sconvenienti, ma che per la infantile ingenuità con cui venivano pronunciate non turbavano nessuno. Memorabile una fra tutte: «Questa sera in piazza Scarlatti, all'otto mmeso i sei, parlerà il sindaco di Raganzili, Masino Cannamela».

Ora il sindaco di Raganzili tace per sempre. Ai trapanesi ha lasciato una sola cosa: il suo ricordo. Gli occhi lucidi di un primario dello psichiatrico, le frasi sincopate dalla commozione degli operatori del nosocomio che abbiamo interpellato, e per ultimo il nodo alla gola "strettamente personale", che non ci ha risparmiato per tutto il tempo dell'intervista con costoro, ci autorizzano a ritenere che questo ricordo durerà nel tempo.

Emanuele Margagliotti

### STUDIO MEDICO POLISPECIALISTICO

Via XX Settembre, 17 - Tel. 0923/22212 - TRAPANI

Dott. GIUSEPPE PIACENZA  
Specialista in Dermatologia-Venerologia  
e Cosmetologia

Dott.ssa G. SILVANA MOSCATO  
Specialista in Geriatria e Dietologia

● ELETTRO LIPOLISI ● DERMATOLOGIA  
● DIETOLOGIA ● LASER TERAPIA  
● MESOTERAPIA ● OSSIGENO OZONOTERAPIA

Si riceve per appuntamento.

Se proprio lo vuoi,  
con GEFIM puoi!

Vuoi del contante,  
ti occorre un prestito?

**GE.F.I.M.**  
immobiliare

Intermediazioni finanziarie; mutui;  
cessione V stipendio; si esaminano  
i senza reddito e i protestati.

Telefona allo (0923) 2.35.35

**GEFIM.** Il tuo problema,  
le nostre soluzioni.

**TeleSprint**  
RADIOTELEVISIONE

Via Vespri, 63 - TRAPANI  
Tel. (0923) 22112 - 22344 - 21422

Canali TV:

06 (Trapani e frazioni vicine)  
59 (Trapani e provincia)

Fm Radio: 94 e 104 Mhz  
in modulazione frequenza stereo

TELESPINT... l'altra faccia dell'informazione



# COMUNE DI ERICE

PROVINCIA DI TRAPANI

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1991 e al conto consuntivo 1989 (1):

1. Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

ENTRATE			SPESE		
(in migliaia di lire)					
DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1991	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1989	DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1991	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1989
- Avanzo amministrazione	4.700.000	1.815.512	- Disavanzo amministrazione	---	---
- Tributarie	2.853.000	2.350.323	- Correnti	20.636.530	18.832.050
- Contributi e trasferimenti (di cui allo Stato)	18.160.950	17.054.006	- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	618.500	406.011
(di cui dalle Regioni)	4.757.264	4.614.871			
- Extratributarie	241.080	357.123			
<b>Totale entrate di parte corrente</b>	<b>25.955.030</b>	<b>21.576.964</b>	<b>Totale spese di parte corrente</b>	<b>21.255.030</b>	<b>19.238.061</b>
- Alienazione di beni e trasferimenti (di cui dallo Stato)	3.812.439	2.881.788	- Spese di investimento	9.412.439	5.459.788
(di cui dalle Regioni)	---	---			
- Assunzione prestiti (di cui per anticipazioni di tesoreria)	3.812.439	2.881.788			
	900.000	2.050.000			
	---	---			
<b>Totale entrate conto capitale</b>	<b>4.712.439</b>	<b>4.931.788</b>	<b>Totale spese conto capitale</b>	<b>9.412.439</b>	<b>5.459.788</b>
- Partite di giro	2.286.000	2.032.068	- Rimborso anticipazione di Tesoreria ed altri	---	---
			- Partite di giro	2.286.000	2.032.068
<b>Totale</b>	<b>32.953.469</b>	<b>28.540.820</b>	<b>Totale</b>	<b>32.953.469</b>	<b>26.729.917</b>
- Disavanzo di gestione	---	---	- Avanzo di gestione	---	1.810.903
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>32.953.469</b>	<b>28.540.820</b>	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>32.953.469</b>	<b>28.540.820</b>

2. La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministr. generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	TOTALE
- Personale	4.010.594	2.460.684	---	1.881.800	237.200	---	8.590.278
- Acquisto beni e servizi	2.178.404	1.519.261	---	4.218.955	1.638.896	195.278	9.750.794
- Interessi passivi	11.926	134.628	---	330.288	14.136	---	490.978
- Inv. eff. dirett. dall'Amm.	1.401.285	220.000	---	1.456.064	2.322.439	60.000	5.459.788
- Investimenti indiretti	---	---	---	---	---	---	---
<b>TOTALE</b>	<b>7.602.209</b>	<b>4.334.573</b>	<b>---</b>	<b>7.887.107</b>	<b>4.212.671</b>	<b>255.278</b>	<b>24.291.838</b>

3. La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1989 desunta dal consuntivo (in migliaia di lire):

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1989	L. 10.159.978
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1989.	L. ---
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1989	L. 10.159.978
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1989	

4. Le principali entrate e spese per abitante dal conto consuntivo sono le seguenti (in migliaia di lire):

<b>Entrate correnti</b>	L. 724	<b>Spese correnti</b>	L. 646
di cui:		di cui:	
- tributarie	L. 80	- personale	L. 288
- contributi e trasferimenti	L. 572	- acquisto beni e servizi	L. 328
- altre entrate correnti	L. 72	- altre spese correnti	L. 30

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

Con l'obiettivo di dare ai giovani una visione aggiornata della realtà socioeconomica

## A braccetto scuola ed impresa

Già da qualche tempo l'associazione degli industriali della provincia di Trapani ha attivato tutta una serie di iniziative mirate ad intensificare i rapporti scuola-impresa nella logica di uno sforzo più complessivo che in questa direzione ha visto e vede impegnati la Confindustria a livello centrale e le associazioni provinciali a livello territoriale.

Tra le iniziative intraprese "Il progetto conoscenza", realizzato con alcuni interessanti seminari rivolti agli studenti delle ultime classi degli istituti secondari superiori sia di Trapani che della provincia.

Alla base di tale scelta è la considerazione che i giovani che si apprestano ad entrare nel mondo del lavoro o dell'università, necessitano di una visione organica ed aggiornata di tutti quegli elementi della realtà socio-economica che consentano di compiere una scelta consapevole e ragionata tra i vari tipi di lavoro (dipendente, autonomo, part-time) o fra i vari tipi di specializzazione offerti da università o Enti privati (corsi di laurea, diplomi di specializzazione, corsi di formazione).

L'obiettivo degli incontri non è quindi quello di trasmettere nozioni in materia aziendale ed economica (acquisibili fra l'altro solo con un contatto molto più articolato che non un singolo seminario), ma vuole essere uno stimolo. Una mano tesa ai giovani ai quali si dà la possibilità di entrare in contatto diretto e personalizzato con i rappresentanti del mondo imprenditoriale e con qualificati esperti del settore del servizio alle imprese.

Il carattere proprio di questi incontri ha finora riscosso un notevole interesse da parte dei giovani e si è anche registrata una notevole attiva partecipazione al dibattito.

Il mondo imprenditoriale considera infatti oggi più che mai fondamentale la formazione di base, e prioritaria la valorizzazione delle risorse umane, il cui contributo al processo di sviluppo è fondamentale.

E l'iniziativa di realizzare il "Progetto conoscenza" nasce quale risposta a precise esigenze sia degli imprenditori che degli studenti, i quali lamentano da un lato il divario tra i programmi scolastici e la realtà produttiva, e dall'altro la non adeguatezza, in relazione alle possibilità occupazionali, della formazione ricevuta.

Non vi è dubbio che il sistema formativo pubblico forn-

sce una preparazione generale di base legata a modelli culturali più di tipo idealistico che pragmatico e necessita oggi, di essere rivitalizzato nei metodi, nelle strutture e nei programmi.

L'ottimizzazione dei processi formativi è uno dei presupposti dell'ulteriore sviluppo della industrializzazione italiana, siciliana e provinciale, nonché la condizione necessaria per costruire quella tecnologia del sapere che sta alla base del nostro modello di cultura e delle nostre aspettative di progresso future.

È infatti necessario tenere conto, nella progettazione e nella realizzazione degli interventi formativi di quei fenomeni che influenzano, sia a breve che a medio termine il mercato del lavoro, quali l'espansione del lavoro autonomo, una maggiore responsabilizzazione e qualificazione del lavoro dipendente, la necessità di internazionalizzare il sistema scolastico e formativo in conseguenza della internazionalizzazione dei mercati e delle conoscenze, la necessità di programmi di alfabetizzazione all'informatica, alla telematica, all'automazione.

È necessario altresì stimolare i giovani a comportarsi attivamente già nel periodo scolastico, per il conseguimento di obiettivi sempre più elevati, valorizzandone lo spirito di iniziativa e la responsabilità individuale, ed educando il futuro lavoratore ai valori di una cultura progettuale del "fare" e del "costruire" che richieda prioritariamente da parte dell'individuo il sapersi gestire e la rinuncia alla passività. In altre parole il giovane deve abituarsi anche ad essere, in modo moderno, "imprenditore di se stesso", a gestire le proprie scelte e di conseguenza le proprie attività future.

La realizzazione di tutto ciò richiede un maggior dialogo tra il sistema formativo pubblico e il mondo che produce, quindi tra la scuola e l'impresa.

Con il "Progetto conoscenza" e con i messaggi che in esso sono contenuti, pertanto ci si propone di sensibilizzare gli studenti alla realtà aziendali e del mondo del lavoro, attraverso la divulgazione di tematiche oggi divenute indispensabili in una cultura che privilegi non più solo il sapere, ma anche il "sapere essere" e il "sapere fare".

CU.PI

## TRAPANI NUOVA

Settimanale fondato da Nino Montanti  
Aut. Tribunale di Trapani n. 147 del 30/11/1978

Direttore responsabile  
Giacomo Di Girolamo

Condirettore  
Enzo Giacalone

Segreteria di redazione  
Cinzia Bizzi

Grafica  
Riccardo Parisi

Redazione  
Via Nausica, 38 - 91100 Trapani  
Tel. (0923) 27819/20001 fax

Concessionaria di pubblicità  
**AEMME**  
Via Cicerone, 1 - Trapani  
Tel. 552499/539621 fax

Costo modulo (mm 53x62)  
L. 80.000

Editrice  
Cooperativa Trapani Nuova

Consiglio d'amministrazione  
Presidente: Giovanni Montanti  
Vice Presidente: Alberto Alagna  
Consigliere: Enzo Giacalone  
ISSN - N. 00411779

Fotocomposizione e stampa  
Soc. Coop. a r.l. Lito-Tipografia  
"Nuova Radio" - Trapani  
Via C. te A. Pepoli, 54 - Tel. 0923/23425  
C/C Postale N. 12482915  
Abbonamento annuo L. 30.000

Associato



Unione Stampa  
Periodica Italiana

## L'Inps avvia le verifiche reddituali

È in corso la periodica verifica delle situazioni reddituali per quei pensionati che percepiscono trattamenti economici legati, per legge, al rispetto di precisi limiti di reddito.

L'operazione è stata resa annuale dalla legge finanziaria per il 1992.

In occasione del pagamento delle rate in scadenza nei mesi di maggio, giugno e luglio 1992, saranno consegnati ai pensionati, tramite gli uffici postali e le banche, appositi moduli che dovranno essere compilati seguendo le istruzioni in essi riportate. I moduli dovranno essere restituiti entro il termine di 30 giorni all'Inps di Trapani. Il mancato rispetto del termine comporterà la sospensione, in via cautelativa, del pagamento della prestazione subordinata al reddito.

I moduli contraddistinti dalla sigla "RED", sono diversificati per singolo tipo di prestazione e distribuiti come segue:

- 1) nel mese di maggio vengono consegnati i moduli reddituali relativi alle pensioni sociali;
- 2) nei mesi di giugno (per chi riscuote nei mesi pari) e di luglio (per chi riscuote nei mesi dispari) vengono distribuiti i moduli relativi ai trattamenti minimi di pensione, agli assegni per il nucleo familiare, alle maggiorazioni sulle pensioni dei lavoratori autonomi.

Gli uffici dell'INPS di Trapani sono a disposizione degli interessati per ogni eventuale chiarimento. Per la compilazione e la consegna dei moduli i pensionati possono avvalersi dell'assistenza gratuita di uno degli Enti di Patronato riconosciuti dalla legge.

Angelo Grimaudo

Ex dipendente Enel di Marsala insignito del titolo di "Maestro del Lavoro"

## Da apprendista elettricista ad assistente commerciale

Nel corso della "2ª Giornata Provinciale del Maestro del Lavoro", organizzata dalla Federazione Maestri del Lavoro d'Italia, svoltasi domenica scorsa a Trapani, presso la Sala Convegni della Camera di Commercio, è stato premiato ed insignito dal titolo di Maestro del lavoro il sig. Vito Salvo, nato nell'anno 1936 a Marsala, dipendente dell'ENEL in quiescenza. Il neo Maestro del lavoro ha cominciato a lavorare all'età di dodici anni come apprendista elettricista; a diciannove anni era già responsabile sportellista all'ENEL di Marsala, dove è rimasto ininterrottamente raggiungendo la qualifica di assistente commerciale. Alla cerimonia, condotta con dinamismo dal Console Provinciale, Maestro del Lavoro Mario Infantino di Alcamo, sono intervenuti il Presidente della C.C.I.A.A. dott. Giacomo Catania, il sindaco di Trapani Michele Megale, il Console Regionale della Federazione Maestri del Lavoro dott. Giuseppe Trapanese, il Segretario Regionale dott. Carrara, il Cavaliere del lavoro sig.ra Bruna Vecchi Culcasi, unica donna trapanese insignita di questo titolo, e l'avv. Giovanni Lentini, Assessore allo Sviluppo Economico della Provincia Regionale di Trapani.

Il Console Provinciale Mario Infantino, nell'introdurre la manifestazione, ha definito i Maestri del Lavoro della Provincia di Trapani una piccola famiglia, essendo composta solamente di quarantotto ex lavoratori, ma ha auspicato, per il futuro, una maggiore attenzione delle Aziende e degli Enti Pubblici nel segnalare i nominativi di persone valide e meritevoli del premio nel territorio trapanese. In tutta Italia, ogni anno, la Federazione Maestri del Lavoro assegna mille premi di fedeltà ad ex lavoratori.

Al termine della manifestazione, sul tema: "I Maestri del Lavoro nella nuova realtà europea", l'avv. Giovanni Lentini, Assessore allo Sviluppo Economico della Provincia Regionale di Trapani, con un esauriente discorso



L'assessore allo sviluppo economico della Provincia di Trapani, Giovanni Lentini consegna l'ambito riconoscimento a Vito Salvo

sul concetto di Europa unita intesa come centro di interesse culturale e produttivo anche per i paesi dell'Est e del terzo e quarto mondo, ha riconosciuto un ruolo di primaria importanza ai Maestri del Lavoro, come consulenti esperti per la formazione delle future forze lavoratrici.

Natale Parrinello

In corso a Custonaci

## 3ª rassegna del teatro dei ragazzi

Con "Al di là del silenzio", presentato dalla Scuola Media "Pascoli" di Custonaci, si è alzato il sipario sulla 3ª rassegna del teatro dei ragazzi, organizzata dal Centro Culturale "La Traccia". La rassegna ha lo scopo di portare alla luce i pregevoli lavori che vengono elaborati nelle aule e creare un confronto libero e aperto perché da diverse esperienze scaturisca il lievito per fare cultura e promuovere la crescita umana, dando valore "al lavoro degli educatori - così si esprime Nicola Longo, presidente del Centro - che continuano a riconoscere nel teatro grande valenza educativa, in grado di contrastare l'odierna tendenza alla passività, alla disinformazione, alla incomunicabilità". Alle scuole che hanno partecipato alle passate edizioni si sono aggiunte quest'anno, oltre alla già citata Scuola media di Custonaci, la media di Strasatti-Marsala, la "U. Vivaldi" di Porto Empedocle e la "Don Bosco" di "Raffadali". La rassegna che non è competitiva ("come pensare di dividere i ragazzi in vincitori e vinti?") si concluderà sabato con la rappresentazione de "La tunisina" di Rosso di San Secondo, a cura della Scuola Media "Pascoli" di Castellammare del Golfo.

Giuseppe D'Angelo

Dopo il riconoscimento giuridico per l'Ente musicale trapanese nuove prospettive

## Luglio, ora anche Teatro di Tradizione?

La storia del "Luglio Musicale Trapanese" è certamente lunga più di quanto non si creda; fin da prima della guerra, negli anni 36-37 nell'edera della Villa Margherita era montato un capace palcoscenico dove, sotto la denominazione di "Arena del Littorio", fin da allora si organizzavano spettacoli estivi all'aperto.

Nel 1958, quando l'on. Aldo Bassi trasformò il Luglio Musicale da Associazione di fatto ad Ente formalmente costituito, con l'approvazione di uno statuto "ad hoc", tra le varie finalità attribuiva rilevante priorità al riconoscimento, da parte dello Stato, della Personalità Giuridica dell'Ente.

Ed ancora nel 1970, intervistando il compianto Maestro Tonino Pappalardo, allora componente la Consulta Artistica del Luglio sotto la Presidenza dell'Assessore Giovanni Rizzo, parlandoci dei notevoli problemi economici di quella stagione (quell'anno un ritardo nei contributi fece slittare le rappresentazioni al dicembre al Teatro Ariston) egli espresse il giudizio che l'Ente Trapanese avrebbe potuto fare un salto di qualità unicamente quando sarebbe passato da "Stagione lirica minore" a "Teatro di tradizione", transitando, bu-

rocraticamente, attraverso il riconoscimento di "Persona giuridica".

Ed adesso, dopo quasi 35 anni, il riconoscimento è arrivato, con Decreto n. 2/ULL del 19 febbraio 1992 emesso dal Presidente della Regione Siciliana. Il

merito va sicuramente agli attuali amministratori dell'Ente, con il dott. Francesco Braschi, consigliere delegato, in testa, che hanno raccolto l'eredità di un'Associazione sempre più in declino, con rappresentazioni che troppo spesso cadevano nel ridicolo, mortificando l'orecchio dei Trapanesi.

Eppure, nonostante da tale riconoscimento non possono arrivare che contingenze positive, il raggiungimento dell'obiettivo non è stato scevro di ostacoli: e la cosa grave è che tali ostacoli sono arrivati proprio dall'interno della stessa città.

Il sig. Luigi Baiata, presidente di un fantomatico "Ente Teatrale Trapanese", in una lettera inviata a tutte le autorità (ha dimenticato solamente sua Santità il Papa), contestava con argomentazioni palesemente sconclusionate, giuridicamente e artisticamente, la richiesta dell'Ente, proponendo, in alternativa... nulla!

Il classico individuo che "non fa e non lascia fare"; in una risposta scritta la sua opposizione è stata definita "farneticante", ma è servita, purtroppo, a ritardare di qualche mese il riconoscimento.

A questo punto la prima cosa che deve fare il Luglio è darsi una struttura organizzativa adeguata al nuovo ruolo:

«Lo farà su due binari: — ci ha dichiarato il dott. Braschi — intanto cercheremo di sostituire al contributo la dotazione economica, così da sapere fin dal 1° Gennaio l'importo su cui potere contare, per programmare più razionalmente la stagione; e poi amplieremo la Consulta artistica per assicurare spettacoli di qualità ancora superiore».

Ciò a cui si punta adesso è il riconoscimento di "Teatro di Tradizione" che introdurrebbe il "Luglio Musicale Trapanese" nei circuiti nazionali ed internazionali; ma per fare ciò occorre un'attività continuativa di almeno 5 mesi e tutta una serie di produzioni proprie.

Ed è proprio questa la strada intrapresa l'anno scorso con la produzione di "Norma" e che conti-



Il dott. Francesco Braschi, consigliere delegato del Luglio Musicale Trapanese intenzionato a introdurre l'Ente nei circuiti nazionali e internazionali

nuerà anche quest'anno: per la stagione '92 sono in cartellone ben quattro opere ("Madama Butterfly", "Trovatore", "Lucia di Lamermoor" ed "Un ballo in maschera"); di queste, almeno una, "Trovatore", sarà una produzione locale.

Sembra dunque che questo riconoscimento abbia buttato le basi del rinnovamento e miglioramento di un'Ente che è stato sempre croce e delizia dei Trapanesi.

Elio D'Amico

## Società Fiduciaria e di Revisione del dr. Antonino Mazzara & C. s.a.s. Trapani

Nella realtà di Trapani e della sua provincia pochissime sono le Società Fiduciarie e di Revisione.

Eppure i servizi che offrono e l'utilità di servirsene sono di grande interesse.

A Trapani opera da tre anni circa la società fiduciaria e di revisione del dott. Antonino Mazzara, che offre una vasta gamma di servizi quali:

- l'organizzazione di aziende per chi vuole intraprendere un'attività o per chi, pur ad attività avviata, vuole raggiungere il massimo della produttività;
- la revisione contabile per conto terzi su mandato di soci i quali vogliono conoscere lo stato reale della società di cui fanno parte o su mandato di chi vuole acquistare un'attività avviata e vuole una preventiva valutazione;
- la certificazione di bilancio, che in conformità alle leggi in vigore, si è resa necessaria per una vasta gamma di operatori economici;
- l'amministrazione e gestione di beni mobili ed immobili;
- l'assunzione di rappresentanza di azioni ed obbligazioni per chi non vuole o non ha la possibilità di custodire i titoli o curare personalmente il mercato azionario ed obbligazionario;
- l'assunzione d'impegno a compiere qualsiasi operazione, mobiliare ed immobiliare, atta a facilitare gli adempimenti necessari, in conformità alle delibere del consiglio di amministrazione, per il raggiungimento dello scopo sociale.

Questo e quant'altro possa essere utile al risparmio del tempo prezioso, è ciò che offre la:

Società Fiduciaria e di Revisione del dr. Antonino Mazzara & C. s.a.s. con sede in Trapani Via G. Errante, 11.

## Sabato a Villa Aula Cultura turistica e ceramiche d'arte

Sabato 16 maggio alle 17.30 Sa Villa Aula, sede dell'Azienda Provinciale del Turismo, nel quadro del progetto "Coscienza e cultura turistica", sarà inaugurata la mostra di ceramiche d'arte della prof.ssa Caterina Lucido sul tema "Europa, Giappone e giapponismo".

Il prof. Vincenzo Adragna introdurrà le note dell'autrice.

La mostra rimarrà aperta dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 20, fino al 24 maggio.

# catello

moda  
OTTICO

... NUOVI ORIZZONTI IN VISTA!



91100 TRAPANI - VIA VIRGILIO, 5  
TEL. 0923/24588



## Immagini di ieri... ... realtà di oggi!

**A** Nord davanti a quelle nuvole arruffate, gonfiate in un gioco fascinoso e miliardo di un pittore invisibile; a Sud davanti ad un mare disteso fino all'estremo orizzonte, sussulti lenti di nuvole che avanzano e portano ebbrezze di vicende storiche, di scontri navali.

Complice la Fata Morgana, avanzano sul mare di Trapani, le triremi. Spettatori invisibili, quasi a pelo d'acqua, gli scogli semi-sommersi della Peliade. Qui i Cartaginesi costruirono i primi agglomerati di un Castello (Castello di Mare) abbandonato, dopo le guerre puniche, alle delizie delle colombe e chiamato, poi, la "Colombaia". Costituiva questo la prima linea, quasi una testa di ponte per ostacolare l'entrata, nel porto di Drepano, di navi nemiche.

Davanti a queste visioni, davanti ad una ringhiera di ferro corrosa dalla salsedine del mare, il passo si arresta, mentre i pensieri si disperdono nel magico gioco degli elementi rappresentativi. Le sensazioni diventano strane, il sentire si fa impacciato e l'immaginazione dilata in questo mare sconfinato. Si avvertono attimi di vuoto mentale, quasi di concentrazione. Poi lontane risuonano, da un angolo della memoria, le pagine incalzanti di Polibio, che narrano di scontri navali cruenti, di manovre intelligenti, di atteggiamenti temerari, di intuizioni e di decisioni di alta strategia militare navale. Un grave silenzio, allora, aleggia nell'aria. Il momento è solenne, il presente vive nel passato.

La proiezione mentale continua: remi che si toccano, spumeggiando, e si spezzano con grande schianto e le schegge che volano per l'aria; fiancate che si urtano ferocemente e navi squarciate che si adagiano velocemente sui fondali degli abissi marini.

L'eco perdura di questo nostro mare (mare di Trapani) che fu testimone di così grandi eventi del passato. Una macchina si ferma, due fidanzatini si abbracciano e si baciano teneramente. Il contatto si spezza e in questo inquietante turbinio del passato si avvertono delle sensazioni capziose che sfuggono alla temporanea inerzia della vita del pensiero.

Giuseppe Auci

## Un fotografo e una città



**C'**è un angolo di Trapani che visto dall'alto ti dà l'illusione di un'oasi di verde feconda di palmizi. È Piazza Vittorio Emanuele, ideale confine fra il centro storico e la città nuova. Qui sorge la fontana del Tritone, qui bivaccano i fieranti del bazar di agosto, qui circhi e giostrone trovano una ideale dimora, qui dovrebbe sorgere il teatro, secondo un desiderio di più di una generazione. Salvatore Calvino sapeva bene che solo dall'alto poteva evitare quelle vistose contraddizioni e cadute di gusto che una ripresa ad altezza d'uomo avrebbe messo impietosamente in evidenza (vedi il decoro e la pulizia delle aiuole). Astuzie di un fotografo che conosce bene la propria città al punto da dosare anche le prospettive, per amore di estetica e per amore di patria. (Ricordiamo che questa e le altre foto già pubblicate sono in vendita presso il laboratorio fotografico di Salvatore Calvino, in via Fardella).

tato e affascinante mondo arabo, *La Migrazione* è un approccio originale e acuto, essendo un libro in cui la poesia non rende vaga la realtà, bensì la penetra come la ragione stessa non potrebbe.

(...) *Improvvisamente la guerra finì con la vittoria. L'orizzonte del crepuscolo non è sangue ma henné al piede di una donna, e la brezza che c'insegue dalla valle del Nilo porta un profumo che nella mia fantasia non si disperderà finché avrò vita. E come una carovana posa i suoi bagagli, noi posammo i nostri. La strada era ormai poca. Mangiammo e bevemmo. Alcuni fecero la preghiera del vespro; l'autista e i suoi aiutanti scaricarono bottiglie di vino dai vani del furgone; io mi sdraiai sulla sabbia e, accesa una sigaretta, mi assorsi nella bellezza del cielo. Pure la macchina fu abbeverata di acqua, benzina e olio, e adesso era serena e soddisfatta come una puledra nella stalla. La guerra era finita con la vittoria di noi tutti. Le pietre, gli alberi, gli animali e il ferro; adesso, sotto questo cielo bello e misericordioso, sento che siamo tutti fratelli. Colui che si ubriaca, colui che prega, colui che ruba, colui che fornicava, colui che combatte, colui che uccide. La sorgente è la stessa. Nessuno sa cosa giri nella mente di Dio. Forse a lui non importa. Forse non è in collera. In una notte come questa senti di poter salire in cielo su una scala di corda. Questa è la terra della poesia e del possibile (...).*

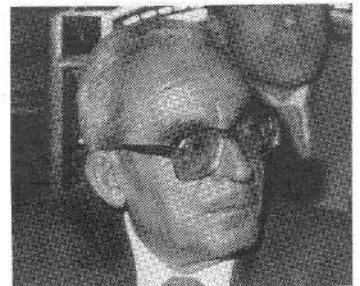
(Per gentile concessione dell'editrice Sellerio)

cazione di scrittore, di cui *La stagione* è l'espressione più alta. Il lungo racconto venne pubblicato sulla rivista libanese "Hiwar" nel 1966 e l'anno dopo in volume, non senza polemiche, per via dell'accento posto in alcune pagine sull'elemento sessuale. Ma il successo che subito arrivò alla *Stagione* la pose al riparo delle critiche dei moralisti islamici, consacrandola come un libro epocale. Di lì a qualche anno esso venne inserito nel corso di letteratura dell'università del Cairo.

Si tratta, diciamo subito, di un libro per più motivi esemplare, che adotta felicemente la tecnica narrativa del "ritroso" e dell'"incastro", mutuata dall'Occidente, con suggestioni esistenzialiste e gravi interrogativi che conferiscono al libro un'aura di verità e di profondo connubio fra vita e scrittura. In breve, ecco il soggetto. Un giovane intellettuale ritorna dall'Inghilterra, dove ha compiuto i suoi studi universitari, destinato ad un impiego ministeriale. Alla comunità del villaggio nato si è aggregato Mustafà Sa'id, un uomo dai modi elevati e dal misterioso passato che l'innominato lo narrante non riuscirà a svelare del tutto. Sa'id gli racconta la sua solitaria infanzia di bambino prodigio, l'ascesa vertiginosa negli studi e il soggiorno londinese che lo consacra studioso geniale ma che lo conduce altresì ad un perverso esistenziale e ad un sordo rancore verso il munifico ma pur sempre patrio Occidente. Sa'id diviene un cinico seduttore, dominato più che dominatore della sua forte identificazione fallita, sino al suo ultimo tragico amore, consumato in un delitto più oscuro che perverso.

Ma è davvero tutta la verità? E perché mai Sa'id è ritornato in patria? Ed è davvero morto dopo una inondazione del Nilo? O è soltanto scomparso, nuovamente arso da una inestinguibile ricerca interiore? Lungo il filo rosso dell'esistenza di Mustafà Sa'id trovano spazio altre frammentarie vite, altre questioni: i saggi del villaggio; la fiera figura della moglie di Sa'id, e per essa la condizione femminile nel mondo arabo; il dilemma dell'innovazione e della conservazione. Eppoi il placido Nilo, carovane meccaniche in tramonti di fuoco, e gelide albe nel deserto. E tutto ciò in pagine mai banali, sempre liricamente tese, spesso volte antologiche, come quelle (pp. 131-139) in cui è rievocato l'amplesso fatale fra l'Amore e la Morte, e che si possono annoverare fra le migliori della letteratura erotica moderna. Se si decide di conoscere il tormen-

## Altro premio a Luciano Messina



L'ennesimo riconoscimento è stato tributato all'attività letteraria del poeta castelvetranese Luciano Messina (nella foto ndr). Gli è stato conferito infatti il prestigioso premio "Gli allori del Palatino" assegnato, con cadenza quinquennale, ad una ristretta cerchia di letterati ed artisti ad iniziativa del servizio sviluppo e propaganda de "Il Corriere di Roma". La cerimonia di consegna del premio, nel contesto della XIX Giornata della Cultura avverrà nella solennità del Campidoglio, alla presenza di autorità ed esponenti del Corpo Diplomatico Internazionale.

## SEGNALIBRO

a cura di Alberto Genovese

TAYEB SALIH, *La stagione della migrazione a Nord*, tr. e cura di F. Leggio, Sellerio, Palermo, Lit. 18.000, ril., pp. 146.

Cosa sappiamo, noi occidentali, del mondo arabo oltre le notizie precotte che ci vengono servite dal *fast-food* dell'informazione di massa? Poco, sicuramente meno di quanto gli arabi sanno di noi. E, ciò ch'è grave, non ci curiamo di questa lacuna, ed anzi non manchiamo talvolta di esibirla con discrezione e spocchia simicolonialista. La nostra presunta superiorità culturale ci mette al riparo da quel semplice atto che fonda ogni autentica conoscenza: l'ascolto dell'altra parola. (E mi viene da pensare se le deflagrazioni terroristiche di quelle genti non siano una disperata risposta alla nostra arrogante sordità). Certo, c'è l'attenuante della lingua. "Parlare arabo" è nei nostri modi di dire sinonimo di incomprendibilità. Ma in tutta Europa sono esistiti (si pensi, per restare in Sicilia, a Michele Amari) ed esistono eccellenti islamisti che hanno tradotto tesori di testi. E si torna, con ciò, alla non volontà di conoscere, alla supponenza, al pregiudizio culturale, sebbene il destino dell'Occidente si incroci sempre più spesso con quello del mondo arabo. Che fare? Strapparsi le vesti non serve a nulla, meglio cospargersi il capo di libri. E non c'è bisogno di ricorrere a ponderosi trattati. Vi sono approcci più godibili al mondo arabo, come questa poetica *Migrazione* di Tayeb Salih, un nome che non sollecita nessuna memoria letteraria neanche al più incallito dei lettori, e che invece è uno degli intellettuali arabi di maggior spicco di questo secolo. Nato nel 1929 in una cittadina rurale del Sudan, Tayeb Salih emigra in Inghilterra per conseguire la laurea in scienze politiche. A Londra porta con sé le malinconie dell'esule e stringe amicizia con altri arabi d'ingegno che lo aiuteranno a maturare la sua vo-

**RADIO ITALIA**  
IN TUTTA ITALIA  
SOLO MUSICA ITALIANA

Per la provincia di Trapani - Mhz 89,350

Tel. (0923) 712093

Dati Audiradio '91: la più ascoltata in provincia di Trapani

## ATTUALITÀ



Nelle foto: l'attuale sindaco Michele Megale in un momento della manifestazione; una parata di ex sindaci, a sinistra: l'on. Aldo Bassi, l'avv. Francesco Calamia, il prof. Erasmo Garuccio, il dott. Domenico Laudicina, il dott. Carlo Barbera e il prof. Vincenzo Augugliaro; ai lati di Megale: il segretario generale dott. Damiano Messineo e l'avv. Paolo Camassa (foto Bonventre)



## I sindaci immortalati

Non tutti l'avrebbero meritato o lo meriterebbero. I loro nomi resteranno, comunque, in bella evidenza nelle stanze del Palazzo. Sono gli ex sindaci di Trapani che l'attuale primo cittadino, Michele Megale, ha voluto invitare ad una manifestazione che si è svolta in due momenti, il primo con la consegna della medaglia d'oro "Benemeriti della Biblioteca Fardelliana", l'altro con la scoperta dei quadri contenenti l'elenco, scritto in caratteri gotici, dei sindaci succedutisi alla guida del governo cittadino. A fare da contraltare anche l'elenco dei segretari generali del Comune e quello dei Commissari e dei Podestà. Non vorremmo essere dissacranti, ma lo "spessore" non solo politico non appare costante: un'ideale linea non la si può tracciare per alcune impennate e altre rovinose cadute. D'altronde la città è lo specchio di questa considerazione.

«Uno sguardo al passato per potere guardare al futuro», ha detto Megale. L'auspicio è che del passato si faccia veramente tesoro per poter avere un futuro accettabile. La manifestazione (vissuta sui discorsi oltre che di Megale dell'avv. Paolo Camassa e dell'ex sindaco avv. Mario Serraino, prodottosi in eloquio latino) è stata, comunque, parecchio sentita. Il Palazzo, una volta tanto, si è aperto alla città per una giornata di festa. Per la cronaca, le medaglie "Benemeriti della Biblioteca Fardelliana" sono andate al cav. uff. preside Andrea Falco e al Grande uff. preside Gianni Di Stefano, già componenti della Deputazione dell'Ente. Infine, dei sindaci "Immortalati", la più lunga decorrenza è stata sinora dell'on. Aldo Bassi (5 anni e 6 mesi), la più breve del prof. Renzo Vento (3 mesi).

## In un meeting ericino di formazione federalista I giovani trapanesi "educati" all'Europa

Dieci ragazzi, provenienti da diversi centri della provincia oltre che da Trapani, hanno preso parte, presso l'Oratorio della Gioventù "G. Amodeo" di Erice, al Seminario di formazione federalista organizzato dalla sezione trapanese dell'Associazione Europea degli Insegnanti e rientrante nel Progetto "Educazione all'Europa" organizzato in collaborazione con l'assessorato provinciale alla Pubblica Istruzione. Ragazzi di Alcamo, Buseto Palizzolo, Castelvetrano, Marsala e Trapani, come dicevamo, hanno ascoltato attentamente le diverse relazioni tenute dal dott. Ruggero Del Vecchio, membro della Direzione nazionale del Movimento Federalista Europeo e fun-

zionario del Banco di Sicilia, che ha parlato del federalismo europeo: «... dalle ideologie tradizionali al progetto politico di Altiero Spinelli», dal professore Antonino Tobia, componente del Comitato centrale e Segretario del Gruppo di Trapani dell'A.E.D.E., su "Federalismo ed Europa per una nuova società" e dal dott. Rodolfo Gargano, vice Segretario nazionale del Movimento Federalista Europeo, che ha tenuto una relazione dal titolo "Dall'unità d'Italia all'Unione europea: l'alternativa federalista dopo il vertice di Maastricht". Molto apprezzati dagli oratori, gli interventi dei ragazzi alla ricerca di chiarimenti ed approfondimenti.

Enzo Saccaro

### Anche in vista della visita del Papa in Sicilia

## L'Apt: «Necessario potenziare l'aeroporto di Trapani-Birgi»

Un adeguato potenziamento in quanto a collegamenti e a servizi dell'aeroporto di Trapani-Birgi è stato chiesto dall'azienda provinciale per il turismo.

«La posizione strategica in cui si colloca lo scalo trapanese può svolgere un ruolo decisamente propulsivo relativamente allo sviluppo economico e turistico non solo della Provincia, ma anche della Sicilia occidentale», rileva l'azienda, e «ciò non solo in riferimento alle produzioni agricole e ittiche che necessitano di trasporti rapidi, ma anche al flusso di passeggeri in funzione della crescente valorizzazione e promozione del territorio e dei suoi rilevanti beni ambientali e culturali».

L'azienda provinciale del turismo ricorda infine che la visita del Papa a Trapani e l'ipotizzata proclamazione a Mazara del Vallo dell'Anno Santo determineranno certamente un notevole afflusso turistico. È stato calcolato intanto che costerà circa 18 miliardi di lire la visita del Papa in Sicilia, programmata per il prossimo 5 settembre.

Il dato è emerso da una riunione operativa svoltasi a Palermo presso la Presidenza della Regione. Presenti all'incontro presieduto dal Presidente Leanza, i rappresentanti delle province di Trapani, Agrigento e Caltanissetta. La delegazione più nutrita era quella trapanese, capeggiata dal sindaco Michele Megale. Leanza ha invitato le amministrazioni comunali a presentare in tempi brevissimi le richieste di finanziamento, indicando le opere urgenti che s'intendono realizzare per la visita del Santo Padre. L'ufficio tecnico del comune di Trapani ha già definito la richiesta di finanziamento per 10 miliardi di lire che è stata subito inviata alla Regione.



CAGIVA GROUP

**FRONTEBRERA VINCENZO**  
DISTRIBUTORE REGIONALE

TRAPANI - VIA PONTE SALEMI (XITTA)  
TEL./FAX (0923) 22123

Moto Cagiva Enduro K 7 125 CC.	L. 5.750.000
Moto Cagiva Enduro K3 50 CC.	L. 3.880.000
Moto Cagiva Tamanaco Enduro 125 CC.	L. 5.200.000
Moto Cagiva Enduro N 90 125 CC.	L. 5.450.000
Moto Husquarna Enduro Reg. WR 91 250 CC.	L. 7.650.000
Moto Husquarna Enduro Reg. 350 TE/91	L. 7.895.000
Moto Cagiva Freccia C/12 125 CC. Taiwan	L. 5.800.000

#### Prezzo di listino

#### PROMOZIONE

L. 5.750.000  
L. 3.880.000  
L. 5.200.000  
L. 5.450.000  
L. 7.650.000  
L. 7.895.000  
L. 5.800.000

**L. 4.900.000**  
**L. 2.990.000**  
**L. 3.990.000**  
**L. 4.300.000**  
**L. 6.500.000**  
**L. 6.800.000**  
**L. 4.500.000**

**FINANZIAMENTI FINDOMESTIC E BANCA COMMERCIALE ITALIANA**

**SPORT**

*Gli uomini di Corà confortati dal fatto che disputeranno in casa l'eventuale "bella"*

# Vini Marsala tra le stelle

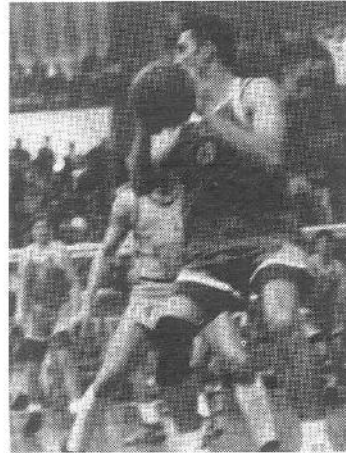
Entusiasmo alle stelle negli ambienti sportivi marsalesi per la splendida vittoria conseguita nella prima partita dei play off contro la Tia Celana Bergamo.

Era tantissima l'attesa per questo incontro che gli uomini di Corà sono riusciti a fare proprio giocando una partita tutta grinta ed agonismo, sospinti in questo anche dal meraviglioso pubblico presente sugli spalti che ha incitato in maniera incessante Lovatti e soci al conseguimento della vittoria.

Il match contro il Bergamo presentava alla vigilia delle grosse insidie, (come era del resto logico trattandosi di un incontro play off) e per ciò che concerneva la forza degli avversari che pur non disponendo di una panchina all'altezza vantano una batteria di lunghi titolari di grandissimo spessore e un play, Lardo, capace anche di fare la differenza, e soprattutto per dei problemi psicologici dettati dal fatto che i bergamaschi in questa partita non avevano nulla da perdere ma tutto da guad-

gnare. Di contro, invece, la Vini Marsala si trovava in una situazione diametralmente opposta di chi cioè aveva tutto da perdere e nulla da guadagnare.

Comunque ciò che contava era far propria l'intera posta in palio e in ciò



Francesco Pedeni in possesso di palla (foto Reina)

il quintetto lilibetano è ampiamente riuscito grazie anche ad un Francesco Pedeni, autore di un'ottima prestazione e che si sta rivelando la carta vincente della squadra azzurra in questo importantissimo finale di stagione.

Ora per il match che si disputerà a Bergamo le parti si invertiranno giacché Lovatti e soci potranno giocare anche con la tranquillità di potere disputare anche in caso di sconfitta la eventuale terza partita al Palasport marsalese; di questa tranquillità invece non potrà disporre il quintetto di Calore per il quale una seconda sconfitta significherebbe l'addio ai sogni di promozione.

In terra bergamasca comunque la Vini Marsala non sarà certo sola giacché potrà contare sul caloroso sostegno di centinaia di tifosi che con pullman e macchine si recheranno a Bergamo ad incoraggiare e sostenere la squadra in quella che potrebbe essere la partita decisiva per la promozione in serie A2.

Vincenzo Giacalone

IL NOSTRO PRONOSTICO

39 Totocalcio

PARTITE DEL 17/5/92

squadra 1 <sup>a</sup>		squadra 2 <sup>a</sup>			
1	Ascoli	Parma		X	1 2
2	Atalanta	Torino		X	1
3	Bari	Inter		X	2
4	Cremonese	Roma		X	X
5	Fiorentina	Napoli		X	2
6	Genoa	Foggia		X	1 2
7	Juventus	Cagliari		X	
8	Milan	Verona		X	
9	Casertana	Brescia		X	
10	Lecco	Bologna		X	2
11	Pescara	Cosenza		X	
12	Spal	Como		X	
13	Vis Pesaro	Cararese		X	

A TRAPANI È

## REAR

*Scoppiettante conclusione del campionato per gli azzurri ed ora...*

## Carducci ricomincia dal 3° posto

*Il portiere Polessi (dello Scicli) probabilmente il primo nuovo acquisto*

Nell'ultima partita di campionato il Marsala di Gigi Carducci si è congedato dal proprio pubblico come meglio

non avrebbe potuto. I biancazzurri marsalesi infatti hanno rifilato ben sei reti, sfiorandone altrettante, ad un derelitto Portici che nulla ha potuto contro la prorompente vena di uno Scudieri in giornata di grazia e autore di una splendida tripletta che gli ha permesso di vincere anche la speciale classifica dei marcatori.

Dicevamo di un congedo festoso, anche se un po' in tutto l'ambiente, società, squadra e tifosi, resta l'amaro in bocca, per un piazzamento (terzo posto) che alla luce del gioco espresso e per quei punti malamente persi in casa contro avversarie abbordabilissime quali ad esempio Termitana, Afragolese, Ercolanese etc. avrebbe potuto essere diverso.

Va comunque osservato che l'obiettivo primario della società era quello di riportare il pubblico allo stadio, e l'intento è stato pienamente raggiunto per il cui il gruppo Licari può ritenersi ampia-

mente soddisfatto. Anche se pare che il direttore generale Mimmo Rizzo lascerà il suo incarico, bisognerà continuare su questa strada che sta senz'altro portando buoni frutti dato il crescente entusiasmo che si è avvertito negli ambienti sportivi lilibetani.

Ciò lo si potrà fare innanzitutto con la riconferma di Carducci alla guida della prima squadra; il tecnico marchigiano (ma ormai marsalese d'adozione) infatti è riuscito a dare alla squadra una fisionomia di gioco che ha permesso alla stessa di raccogliere consensi ovunque avesse giocato, ed in secondo luogo mantenendo l'intelaiatura base della squadra sia pure con qualche ritocco. A proposito, appare ormai certo che Raimondi l'anno prossimo non sarà più il guardiapali della porta lilibetana. A sostituirlo sarebbe chiamato Polessi dello Scicli.

V.G.

**PALLAMANO**

### Il Mazara ancora in trepida attesa

Chiusura in bellezza per la Vini Marsala che davanti ai propri sostenitori ha avuto ragione del Siracusa per 27-24.

Miletic e compagni hanno così chiuso una stagione che ha dato delle belle soddisfazioni alla tifoseria lilibetana e che ha messo in luce diversi ragazzi, obiettivo questo di primaria importanza per la società marsalese.

La vittoria contro il Siracusa oltre che chiudere in bellezza il campionato, come detto, potrà dare una grossa mano ai cugini della Poiatti Mazara che hanno pareggiato, col punteggio di 24-24 sul campo del Rosolini. Col punto conquistato fuori casa, i mazaresi raggiungono in terza posizione il Siracusa, sconfitto come detto a Marsala, e il Benevento che è uscito sconfitto dal campo del Mascalucia per 21-15.

Ora, col Porto Empedocle già certo della A2, con la ristrutturazione dei campionati prevista per la prossima stagione, bisognerà attendere i ripescaggi per sapere chi andrà a fare compagnia agli empedoclini. In primis toccherà al Mascalucia, giunto al secondo posto, con 38 punti; poi Poiatti Mazara, Benevento e Siracusa potranno sperare in un secondo ripescaggio.

In tal senso, sembra che la federazione sia intenzionata a realizzare una classifica a punti fra tutte le squadre terze classificate sulla base della correttezza di giocatori e società, cioè in base a squalifiche diffide e multe.

Enzo Saccaro

ROBUR

RIVOLUZIONE DI CLASSE

SCALE  
INFISSI  
PORTE

VIA SAN GIOVANNI BOSCO, 13  
91100 Trapani  
Tel./Fax (0923) 20930

Teleradio  
Valderice

Mhz 96,300 e 102,250

LE RADIOCRONACHE  
DEL TRAPANI CALCIO  
(Un'esclusiva A.S.A. Sport)

GRAPHIS

Grafica, design,  
pubblicità al computer

VIA NAUSICA 18 - TEL. 0923 / 546660 - TRAPANI

SPORT



di NICOLA CONFORTI

## Tre verbi all'infinito per fotografare l'avventura in A1 Meritare, guadagnare, mantenere

i miei pensieri! Avrei voluto scrivere qualcosa di diverso, di alternativo, per questo, con santa pazienza, mi sono riletto tutti gli articoli che, per questo settimanale, ho scritto da quando è iniziato il campionato di basket 91/92 ad oggi.

Mi sono così, purtroppo, reso conto di una cosa tanto spiacevole, quanto preoccupante: dal primo articolo fino all'ultimo, con mille allegorie, con frasi pungenti, con paragoni talmente logici da sembrare paradossali, con piccole denunce, a volte velate, spesso palesi, ho sempre battuto sullo stesso chiodo, ho sempre insistito sugli stessi argomenti, quelli che a Trapani rendono il basket, per i Trapanesi, non uno sport, ma un fatto sociale, non un divertimento, ma un punto di riferimento, specialmente in occasione del campionato testè conclusosi, che in ogni modo resterà indimenticabile! Peccato sia finito così, poteva finire meglio? Sì! Ma ad una sola condizione: che in quest'annata storica "TUTTI", e quando dico "TUTTI" significa "TUTTITUTTI" anche e soprattutto coloro che si sono voluti mantenere al di sopra delle parti, cominciando dai politici e finendo con gli stessi Soci della Pallacanestro Trapani, cominciando dallo staff tecnico e finendo con i singoli atleti, "TUTTI", me e Voi compresi, si fosse giocato, quest'anno più che mai, "TUTTI PER UNO, UNO PER TUTTI", dimenticando interessi privati, rancori personali, gelosie latenti, e rimandando, così come han fatto alcuni giornalisti, me compreso, critiche e commenti, a campionato finito! Bene, ora il campionato è finito, la squadra si è dimostrata degna della serie A1!! Non è vero! Io, penso che non basta vincere dieci partite per meritarsi questa "benedetta" Serie A1! Non basta stupire tutt'Italia per essere andati al di là di ogni pronostico! Non basta aver avuto la geniale idea di dichiararsi "L'Altra Sicilia" a dispetto di tutti coloro che, coerenti fino alla fine, nel loro partito preso, hanno voluto dimostrare che la Sicilia, quelli che tutti deprecano, non conoscerà mai alternative! Non basta avere un pubblico "ECCEZZIONALE", un pubblico paziente, competente, sempre presente, molto più di qualsiasi altra piazza d'Italia! (a proposito, Trapani nel concorso "Miglior sesto uomo: il TIFO" è arrivata seconda e, come al so-

lito, non ha vinto niente!). Non basta tutto questo per meritarsi la serie A1!

Io penso che "Meritare" non significhi "Guadagnare", bensì "Mantenere". E se la Pallacanestro Trapani già una volta si è "Guadagnata" la massima serie, ha dimostrato, che sia Lei che la Città non è ancora pronta per "Mantenerla"! Occorre limare qualche sbavatura in ambito politico, ed ora la possibilità di farlo c'è realmente. Occorre fare mente locale, magari passando in rassegna tutte le pagine di giornale, tutte le trasmissioni radiofoniche e televisive, locali e nazionali, che hanno trattato l'argomento "Pallacanestro Trapani", e da questa analisi capire che, in fondo, qualcosa, anche se ancora poco, rispetto all'anno scorso è cambiato!

L'anno prossimo, ci ha assicurato il Comune, finalmente sarà disponibile il "NUOVO" Palazzetto, e questo, è già qualcosa, sarà ora compito dei trapanesi riempirlo col loro entusiasmo fatto di tifo, di cartelloni pubblicitari, di abbonamenti e di tutte quelle sane iniziative che hanno reso piccolo ed insufficiente il Palagranata! Occorre che termini nella maniera più proficua possibile il commissariamento a cui è stata costretta la Società Granata, magari facendo in modo che a dirigere la Società ci sia non uno, ma dieci "Peppe Vento", ognuno col suo ruolo, col suo genio a dare il giusto contributo, perché no anche finanziario, allo sviluppo ed all'assessamento di questa bella realtà che appartiene a tutta la gente di Trapani, e sarebbe un vero peccato doverne deludere le aspettative per "incomprensibili incomprensioni interne"! Occorre investire in "Immagine" molto più di quanto non si sia fatto nel passato, e la via più semplice è creare un vero e proprio Ufficio Stampa che lavori 24 ore su 24 con le redazioni di tutt'Italia, agevolando il lavoro dei cronisti che spesso sono costretti quasi ad inventarsi la notizia pur di esaudire le richieste della gente. Occorrono ancora tante cose, che sistematicamente passano in second'ordine, quando il campionato è in corso, ma secondo me, assestando definitivamente tutti i piccoli particolari, sarà anche più facile vincere le partite, sarà più facile fare la squadra per l'anno prossimo, sarà più facile ottenere i giusti riconoscimenti, sarà più facile anche riguardarsi la SERIE A1 e mantenerla senza affanni. Per quanto è stato fatto, lo ripeto, non c'è che da ringraziare tutti coloro che ci hanno voluto regalare, a tutti i costi, le grandi emozioni che abbiamo vissuto quest'anno, cominciando da Peppe Vento e finendo con Jimmy il custode, per il futuro invece, sono molto fiducioso e cosciente del fatto che ancora una volta la Pallacanestro Trapani saprà meritarsi la nostra gratitudine!

"In Bocca al Lupo!" e "Forza Trapani" e "Forza Marsala"!!!

Per i laziali stagione ancora non finita per gli spareggi, ma...

## Sora e Trapani, fu vera gloria?

C'era il timore che, venute meno le "grosse" motivazioni di classifica, Trapani e Sora avrebbero finito con l'assopirsi e quindi mancato di dare al pubblico quello spettacolo che certamente sarebbero state in grado di offrire.

Ma questo timore è stato subito allontanato dopo pochi minuti dal fischio d'inizio. Evidentemente... più che il sonno poté l'orgoglio..., la giusta molla che le due squadre hanno fatto scattare nel momento in cui hanno messo piede sul magnifico manto erboso del Provinciale e che le ha indotte a misurarsi sportivamente e con dignità. Ma questo timore è stato subito allontanato dopo pochi minuti dal fischio d'inizio. Evidentemente... più che il sonno poté l'orgoglio..., la giusta molla che le due squadre hanno fatto scattare nel momento in cui hanno messo piede sul magnifico manto erboso del Provinciale e che le ha indotte a misurarsi sportivamente e con dignità. Ma questo timore è stato subito allontanato dopo pochi minuti dal fischio d'inizio. Evidentemente... più che il sonno poté l'orgoglio..., la giusta molla che le due squadre hanno fatto scattare nel momento in cui hanno messo piede sul magnifico manto erboso del Provinciale e che le ha indotte a misurarsi sportivamente e con dignità.

di ROCCO GIACOMAZZI

sicurare alla gara la valenza che meritava. Ne è scaturito quindi un incontro vero che ha soddisfatto appieno il palato dei buongustai e che ha finito per essere il giusto compendio della stagione anche se questa, occorre precisarlo, per i laziali non è ancora finita ed anzi, possiamo ben dire, è come se non fosse neppure cominciata! Ed è questo aspetto deteriorante di una formula che ha voluto, fortunatamente per l'ultima volta, che una squadra che ha vinto... può anche non aver vinto nulla!

Ma tornando alla gara di domenica ed all'ottimo spettacolo goduto sottolineo che il Sora ha tenuto a dimostrare a quanti si chiedevano se la sua fosse vera gloria che nessun dubbio doveva essere più nutrito in tal senso, che il Trapani dall'altro ha voluto forse rafforzarsi nel convincimento che, nonostante tutto, qualche recriminazione e qualche rammarico avevano ragione di alloggiare nell'animo di qualcuno dei suoi tifosi.

La squadra di Di Pucchio ci è apparsa squadra di notevole consistenza, tetragona ed arcigna, smaltiziata nella giusta misura, duttile e manovriera e soprattutto supportata da un amalgama e da un affiatamento eccezionali, armi tutte che sono alla fine risultate pericolosissime e vincenti.

Il Trapani, che ha dovuto subito scambussolare il suo assetto tattico a seguito della espulsione di Guaiana, e che era rimasto per tutto il primo tempo come schiacciato dalla superiorità degli avversari, e ciò anche nelle battute iniziali della gara ed a ranghi completi, nella ripresa ha avuto una inattesa reazione ed ha buttato nella mischia le armi giuste, le uniche nelle quali ha sempre sopravanzato l'avversario nel corso del torneo e cioè estro e fantasia.

Sono bastati infatti Barraco e Capizzi con le loro invenzioni a riequilibrare prima e ribaltare dopo il risultato, approfittando magari di un piccolo peccato di presunzione e di sufficienza dei laziali ma consegnando inequivocabilmente al pubblico granata una vittoria significativa ed importante e che non può essere svilita o sminuita.

Una vittoria ed una partita che dovrebbero inoltre risultare preziose se in esse si volesse leggere nella giusta maniera e se di esse si volessero veramente trarre le reali indicazioni!

Per intanto complimenti alle due squadre ed ai tecnici e sono complimenti sinceri per il livello dello spettacolo che anche in una giornata di chiusura e senza importanza hanno saputo offrirci. E l'anno prossimo, comunque vadano gli spareggi per i laziali, Sora e Trapani non saranno più avversarie.

LA PRIMA RADIO

Radio  
**Hobby**  
Network  
R-D-S

DI TRAPANI IN RDS

## La Sicilgesso recupera ...e ora la bella!

Vittoria doveva essere per la Sicilgesso con il CUS Chieti e vittoria è stata.

Per la formazione alcamese era obbligatorio vincere per mantenere le speranze di conquista della serie A/2 già in questo secondo turno. La formazione di Vito Pollari ha impostato la partita come era logico che doveva essere: difesa a uomo con la Magaddino, in particolare modo a marcare la D'Alimonte, giocatrice che all'andata ha fatto la differenza per Chieti.

La cronaca: inizio molto equilibrato con la squadra alcamese che oltre a una buona difesa riesce a dare più solidità al gioco vicino a canestro, rispetto alla gara uno allorquando la formazione di Vito Pollari si era affidata quasi esclusivamente al gioco in transizione e al tiro da fuori.

Chi ne ha sicuramente giovato è stata Giusy Bonafede. Per lei alla fine 20 punti e tanti falli subito vicino al tabellone.

Bene anche la solita Deborah Liotti in cabina di regia, e soprattutto in fase conclusiva: 21 punti e migliore realizzatrice della serata insieme alla teatina Patrizia Pellecchia che con Monica Pellizzari ha tenuto a galla il CUS Chieti.

Primo tempo che si conclude sul 37-33 per le alcamesi davanti ad un pubblico eccezionale: più di 1200 persone a sostenere in continuazione la loro formazione.

Secondo tempo che per gioco ricalca fedelmente la prima frazione di gara con il CUS Chieti che può disporre di una panchina più lunga dando la possibilità alle sue titolari di prendere un po' di fiato. Per la Sicilgesso, che può soltanto contare in panchina su Vaccaro e Adamo i cambi da parte di Vito Pollari sono gestiti sapientemente riuscendo a dare sempre la giusta intensità all'incontro. Alla fine 68-62 per la Sicilgesso che può solo festeggiare a metà. C'è tanta felicità nel clan alcamese, ma c'è purtroppo tanta rabbia per la gara uno persa di un solo punto. Comunque è acqua passata.

Bisogna subito ritornare in palestra; allenarsi e pensare alla gara 3-bella che si giocherà a Chieti domenica 17 maggio con la Sicilgesso che non ha niente da perdere. Mal che vada rimane lo spareggio con il Marino Roma in partita unica in campo neutro.

Benedetto Randes

# TELESUD ...e lo sport

LUNEDÌ 14,30: Sport Sud

MARTEDÌ 20,30: Il Granatiere

GIOVEDÌ 20,40: Goal

SABATO 14,30: Anteprima Sport

LUNEDÌ 23,10: Calcio dilettantistico

MARTEDÌ 21,15: Partita di calcio del Trapani

GIOVEDÌ 21,30: Goal, Cluff... e altro

DOMENICA 23,00: Partita di calcio del Trapani

concessionaria di pubblicità AEMME